



QUALIFICARE LA RIPRESA CON LO SVILUPPO DI UNA GREEN ECONOMY

Le proposte
del Consiglio Nazionale della Green Economy

Il Consiglio Nazionale della Green Economy
in collaborazione con



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Ministero dello Sviluppo Economico



QUALIFICARE LA RIPRESA CON LO SVILUPPO DI UNA GREEN ECONOMY

Il documento di Policy recommendation, inviato ai Ministri dell'Ambiente e dello Sviluppo economico, sarà presentato e discusso alla sessione plenaria degli Stati generali della green economy della mattina del 4 novembre. Le proposte di questa Policy recommendation, provenienti dall'elaborazione dei gruppi di lavoro, sono state riviste dalla riunione dei coordinatori del 29 settembre e approvate dal Consiglio nazionale della green economy del 15 ottobre.



TUTTI I DOCUMENTI PROGRAMMATICI ELABORATI DAI
GRUPPI DI LAVORO DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLA GREEN ECONOMY
SONO CONSULTABILI ONLINE NELLA **SEZIONE CONSULTAZIONE SU**

www.statigenerali.org

1. ECO-INNOVAZIONE E START-UP

1.A INCENTIVARE L'ECO-INNOVAZIONE DELLE IMPRESE.

Introdurre agevolazioni fiscali o riduzioni degli oneri contributivi per le imprese che effettuano investimenti nell'eco-innovazione, assumono personale per attività di ricerca e sviluppo dell'eco-innovazione, effettuano iniziative di formazione e riqualificazione in direzione green, promuovono o sostengono con i loro servizi la transizione di imprese verso la green economy.

1.B ISTITUIRE L'AGENZIA NAZIONALE PER L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE.

È necessario un supporto alle imprese, in particolare delle PMI, anche nel settore dell'utilizzo sostenibile delle materie prime, oltre che in quello dell'approvvigionamento e dell'efficienza energetica, attraverso, come avviene in altri Paesi europei, una funzione di Agenzia Nazionale per l'uso e la gestione efficiente dei materiali e delle risorse naturali, valorizzando competenze e strutture già esistenti presso ENEA. Sui modelli esistenti in altri Paesi europei, tale Agenzia dovrebbe essere il riferimento nazionale per l'eco-innovazione per una gestione eco-efficiente delle risorse attraverso lo sviluppo e la diffusione di conoscenza, di dati, di standard e di strumenti di analisi e di comunicazione come le etichette ecologiche; l'elaborazione di un catalogo nazionale di eco-innovazioni/eco-prodotti reperibili sul mercato al fine di promuovere l'uso di Green Public Procurement e favorire la costituzione di partenariati pubblico/privati e la creazione di reti per lo sviluppo dell'economia circolare.

1.C SUPPORTARE LE START-UP E LE PMI INNOVATIVE GREEN.

È necessario creare un ecosistema favorevole allo sviluppo delle Start-up "green", sostenendo processi di incubazione/accelerazione, di attrazione di investimenti in capitale di rischio, programmando investimenti pubblici a completamento di quelli privati (Matching Funds).

In particolare serve:

- il riconoscimento alle start-up/PMI green dello status speciale di cui godono le Start-up/PMI Innovative (Legge 221/2012);
- l'introduzione di "Green bonus": uno strumento simile all'Art Bonus (Legge 106/2014) incentrato sul principio della sostenibilità;
- stanziamenti aggiuntivi al fondo ordinario degli Enti pubblici di ricerca per assicurare assistenza tecnico-scientifica alle start-up/PMI green;
- creazione di strumenti di premialità per le imprese che realizzano collaborazioni di sviluppo e commercializzazione con start-up/PMI green;
- creazione di "Acceleratori" finalizzati al deployment operativo ed allo sbocco commerciale delle start-up green.



2. CAPITALE NATURALE E CONTABILITÀ NON FINANZIARIA

2.A DARE CONCRETO AVVIO AL COMITATO PER IL CAPITALE NATURALE,

avviando la contabilità dei servizi eco-sistemici a livello nazionale e territoriale, creando l'indispensabile base di conoscenza a cui connettere lo sviluppo della contabilità ambientale d'impresa. Occorre incoraggiare le imprese a valutare i propri impatti ma soprattutto la propria dipendenza dal capitale naturale e dai servizi eco-sistemici e promuovere un coinvolgimento diretto dei privati nella gestione sostenibile del capitale naturale.

2.B LIMITARE IL CONSUMO DI SUOLO.

Deve essere accertata e dichiarata la non disponibilità di strutture già esistenti o aree nel territorio già urbanizzate, prima di impegnare altro suolo libero o non urbanizzato per nuovi interventi di edificazione o infrastrutturazione necessari. Ciò ovviamente comporta l'obbligo per i Comuni del censimento e dell'identificazione cartografica delle aree del territorio comunale già edificate o urbanizzate dismesse, inutilizzate o suscettibili di rigenerazione, recupero, riqualificazione, con particolare attenzione a quelle appartenenti al patrimonio pubblico.

2.C POTENZIARE I PAGAMENTI PER I SERVIZI ECO-SISTEMICI (PES)

da parte delle istituzioni di ogni livello, indirizzando il loro uso per sviluppare partnership pubblico-private. Occorre sostenere l'uso di strumenti finanziari innovativi e di mercato, con l'obiettivo di esplorare la loro potenzialità nel rispondere alle sfide legate al capitale naturale ed ai servizi eco-sistemici. Per realizzare una green economy fondata sulla gestione efficiente delle risorse naturali, devono essere coinvolti tutti gli stakeholder chiave. Occorre, perciò, orientare le amministrazioni pubbliche verso partenariati con i soggetti privati nella realizzazione di obiettivi comuni.



3. ENERGIA E CLIMA

3.A VARARE UN PIANO D'AZIONE NAZIONALE E UNA RIFORMA DELLA GOVERNANCE PER L'ENERGIA E IL CLIMA.

Tale Piano d'azione nazionale per l'energia e il clima deve rivedere la Strategia Energetica Nazionale (SEN), integrare e mettere a sistema la programmazione energetica, le misure di riduzione delle emissioni di gas serra, fissare gli obiettivi e i target a medio termine, valutare le ricadute in termini economici e occupazionali e individuare gli strumenti per l'implementazione e il monitoraggio. I target di base del piano dovranno essere allineati verso l'alto con gli impegni europei per Parigi, quindi prevedere per l'Italia:

- una riduzione delle emissioni nazionali di gas serra, rispetto al 1990, del 40% entro il 2030;
- una quota del fabbisogno energetico nazionale coperto da fonti rinnovabili – calore, elettricità e trasporti - del 35% al 2030;
- una riduzione dei consumi energetici nazionali al 2030 di almeno il 30% rispetto allo scenario tendenziale.

Per attuare questo piano occorre istituire una cabina di regia a livello di Governo, coordinare le iniziative delle Regioni, promuovere le esperienze positive degli Enti locali, aggiornare il quadro normativo assicurando chiarezza e stabilità, istituire meccanismi di consultazione, orientare l'utilizzo dei fondi europei.

3.B AVVIARE UNA RIFORMA DELLA FISCALITÀ ECOLOGICA, INTRODURRE UNA TASSA SUL CARBONIO E RIALLOCARE GLI INCENTIVI DANNOSI PER L'AMBIENTE

per alleggerire il prelievo fiscale dall'impresa e dal lavoro spostandolo maggiormente sull'utilizzo di risorse naturali e sull'inquinamento, riallocando anche gli incentivi esistenti per attività dannose per l'ambiente. Occorre introdurre una carbon tax, da qui al 2020, applicata inizialmente alle accise di benzina e gasolio e successivamente anche ad altri settori con importi crescenti. È necessaria anche una tassa sul carbonio dei prodotti di importazione provenienti dai Paesi esteri (Border Tax), con gli stessi livelli di tassazione della carbon tax per i prodotti nazionali.

3.C CAMBIARE PASSO SULL'EFFICIENZA ENERGETICA RAFFORZANDO E INNOVANDO I MECCANISMI DI SUPPORTO ESISTENTI.

In edilizia la priorità è intervenire sugli edifici esistenti, pubblici e privati. Serve una iniezione di liquidità, che potrebbe derivare dalla carbon tax e dalla riallocazione dei sussidi, moltiplicando gli investimenti di settore. L'obiettivo del 3% di riqualificazione degli edifici deve essere esteso a tutti gli edifici pubblici, anche quelli dell'amministrazione periferica, rivedendo e potenziando lo strumento del Conto termico. Deve essere promossa una riqualificazione del pieno edificio, attraverso la creazione di un fondo e di contratti di prestazione energetica ad hoc.

L'ecobonus deve essere innovato e stabilizzato fino al 2030, affiancandolo con la portabilità delle detrazioni e con un fondo di garanzia, perseguendo traguardi occupazionali significativi. Bisogna intervenire anche su industria, trasporti e agricoltura, sviluppando sistemi di finanziamento specifici.

▶ **3.D RILANCIARE LE FONTI RINNOVABILI.**

Senza una immediata e significativa ripresa delle fonti rinnovabili in Italia non sarà possibile conseguire i target di riduzione delle emissioni di gas serra. È quanto mai urgente definire un nuovo quadro di sostegno che sia in grado di portare le fonti rinnovabili in Italia a soddisfare al 2030 almeno il 55% del fabbisogno di energia elettrica, almeno il 35% del fabbisogno di calore e incrementare l'utilizzo del biogas e del biometano per i trasporti. Occorre tutelare gli impianti esistenti e promuovere nuovi investimenti. Con una adeguata carbon tax le tecnologie rinnovabili mature saranno pienamente competitive e non richiederanno incentivi diretti. Quelle ancora non pienamente mature dovranno essere supportate attraverso meccanismi dinamici e premianti in funzione dei potenziali di crescita, dell'efficienza economica, delle potenziali ricadute ambientali ed economico-occupazionali. Vanno riviste le norme e semplificate le procedure, va agevolato l'accesso al credito, migliorate le reti e i sistemi di accumulo, recuperati e valorizzati gli impianti esistenti arrivati a fine del ciclo degli incentivi.



▶ **4. AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE**

▶ **4.A SOSTENERE GLI OBIETTIVI DEL MANIFESTO DELLA GREEN ECONOMY PER L'AGROALIMENTARE.**

Nel 2015, in occasione di EXPO, il Consiglio nazionale della green economy ha lanciato il Manifesto della green economy per l'agroalimentare che ha esposto 7 punti fondamentali per il modello italiano di agroalimentare orientato alla green economy: adottare la visione della green economy per assicurare uno sviluppo durevole e di qualità della produzione agro-alimentare; coordinare la multifunzionalità con la priorità della produzione di alimenti; attuare misure di mitigazione e di adattamento alla crisi climatica; superare modelli agricoli non più sostenibili e promuovere la diffusione delle buone pratiche; tutelare la sicurezza alimentare, potenziare i controlli e le filiere corte; fermare lo spreco di alimenti, assicurare la circolarità dell'economia delle risorse agroalimentari; fermare le minacce alla produzione agroalimentare e ai suoli agricoli.

▶ **4.B RAFFORZARE LA SPINTA ALL'OCCUPAZIONE GIOVANILE IN AGRICOLTURA.**

Nel quadro del rilancio dell'occupazione giovanile occorre favorire il "ritorno alla terra" dei giovani e delle giovani sostenendo lo sviluppo di produzioni agroalimentari green che valorizzino la dimensione multifunzionale dell'agricoltura. Questo processo va incoraggiato con agevolazioni fiscali e creditizie, con accesso al microcredito, utilizzo di appezzamenti del demanio agricolo, promozione di startup eco-innovative e imprese sociali, previsione - nei bandi di gara per gli appalti pubblici diservizi o forniture di prodotti alimentari destinati alla ristorazione collettiva partecipati o promossi dai comuni - che costituisca titolo preferenziale per l'aggiudicazione l'utilizzo di prodotti agroalimentari sostenibili provenienti da filiera corta in quantità superiori ai criteri minimi ambientali di cui al DM 25 luglio 2011.

5. GESTIONE E TUTELA DELLE ACQUE E DISSESTO IDROGEOLOGICO

5.A COORDINARE LE MISURE CONTRO DISSESTO IDROGEOLOGICO CON IL PIANO DI ADATTAMENTO CLIMATICO.

La strategia nazionale di adattamento al cambiamento climatico, approvata dal Ministero dell'ambiente, richiede misure e strumenti di attuazione che dovranno in via prioritaria puntare sulla prevenzione e riduzione del rischio e della esposizione al rischio, derivante dall'aggravamento causato dal cambiamento climatico, del dissesto idrogeologico. L'aggravarsi della crisi climatica e il succedersi di fenomeni atmosferici estremi stanno rendendo non più rinviabile una azione meglio coordinata con il piano di adattamento al cambiamento climatico, non solo di breve, ma di medio termine, fra interventi puntuali, misure di emergenza e di prevenzione, gestione e manutenzione del territorio e dei bacini idrografici, in grado di contrastare i crescenti rischi idraulici e idrogeologici, tra i più rilevanti nel nostro paese sia per i danni prodotti che per il numero delle vittime.

5.B INTEGRARE GLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO CON LE INFRASTRUTTURE VERDI.

Gli interventi integrati per mitigare il rischio idraulico, prevenire il dissesto idrogeologico e per assicurare la tutela delle acque, devono, secondo un'ottica di green economy, coniugare le esigenze primarie di mitigazione del rischio con obiettivi quali il mantenimento degli stock naturali e della biodiversità e il potenziamento dei servizi resi dagli ecosistemi (infrastrutture verdi). La disponibilità di rilevanti finanziamenti pubblici nei prossimi anni, previsti nel piano nazionale contro il dissesto idrogeologico del governo, devono costituire una occasione da non perdere per contribuire al recupero di vaste aree del paese che hanno perso le caratteristiche di naturalità, nel quadro di una pianificazione orientata alle creazioni di infrastrutture verdi.

5.C RAFFORZARE IL COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI ATTIVI NELLE POLITICHE PER IL TERRITORIO E LE ACQUE.

La cura e la manutenzione del territorio devono coinvolgere attivamente tutti gli attori presenti nonché coloro che trarranno beneficio dal raggiungimento e mantenimento di elevati standard di qualità dell'ambiente. Accanto alla valorizzazione del ruolo di attori primari, quali l'agricoltura e i consorzi di bonifica e di irrigazione, devono trovare maggiore utilizzo gli accordi volontari, da coordinare con le iniziative pubbliche a livello di unità idrografica, come i contratti di fiume.



6. MATERIALI, RIFIUTI ED ECONOMIA CIRCOLARE

6.A RAZIONALIZZARE E SEMPLIFICARE IL CONTESTO NORMATIVO.

Occorre sburocratizzare il settore, semplificare gli iter autorizzativi, emanare i regolamenti e le norme tecniche mancanti, uniformare e rendere coerenti le norme. Occorre rendere operativi gli indirizzi comunitari sulla promozione di sistemi di gestione di qualità ambientale ripristinando la riduzione delle garanzie finanziarie per gli impianti di gestione dei rifiuti che dispongono di certificazione ambientali (ISO 14001 o EMAS).

6.B MIGLIORARE I SISTEMI DI GESTIONE DEI RIFIUTI.

Per raggiungere i nuovi target per il riciclo e abbattere lo smaltimento in discarica occorre adeguare il quadro normativo evitando modifiche frammentate e prive di una visione organica, colmare i ritardi di alcune aree del Paese e migliorare la qualità dei materiali raccolti e occorre anche fissare, a livello di bacino, gli obiettivi minimi di compostaggio dei rifiuti biodegradabili urbani.

È necessaria l'emanazione del Decreto Ministeriale per definire una metodologia unitaria di calcolo della percentuale di materiale riciclato, per verificare gli obiettivi dati dalla Direttiva Europea 98/2008 e istituire un sistema nazionale di monitoraggio.

Serve una tariffazione puntuale chiara, coerente con l'applicazione dei principi europei "full cost recovery" e "polluter pays" e una regolamentazione più chiara e unitaria dei criteri di assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani.

6.C PROMUOVERE L'ECONOMIA CIRCOLARE.

Per promuovere un'economia circolare è necessaria una visione strategica in grado di comprendere l'importanza della minimizzazione della produzione dei rifiuti e del loro smaltimento e della massimizzazione del riutilizzo e del riciclo. Perché questo modello possa funzionare è necessario che, da una parte, siano rimossi gli ostacoli, anche fiscali, all'impiego di materie prime seconde e di prodotti riciclati e, dall'altra, che sia garantita, con idonei criteri di standardizzazione e di certificazione, la qualità di questi materiali e prodotti riciclati.

È necessario rafforzare il sostegno e l'incentivazione all'eco-design e all'eco-innovazione di prodotto e di processo verso una economia circolare, migliorando a tal fine anche l'utilizzo dei fondi europei, rafforzando gli accordi di programma e partenariati, coinvolgendo soggetti istituzionali, università, enti di ricerca e imprese e favorendo la creazione di distretti del riciclo.

E' necessario, in vista della nuova Direttiva europea sui rifiuti e l'economia circolare, superare i punti non chiari e conflittuali fra la legislazione REACH sulle sostanze chimiche e quella sui rifiuti pericolosi, agevolando il riciclo di materiali che non comportano rischi ambientali effettivi.



7. MOBILITÀ SOSTENIBILE

7.A DARE PRIORITÀ ALLE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ URBANA.

Il Piano Nazionale della Mobilità, da sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica, deve destinare almeno il 50% delle risorse nazionali delle infrastrutture strategiche ad interventi nelle aree metropolitane, abbandonando le vigenti procedure straordinarie derivanti dalla legge Obiettivo, accolte nel Codice Appalti, e superando l'attuale Programma delle infrastrutture strategiche. Va individuato un target nazionale, declinato tra le varie realtà territoriali, tenendo conto delle condizioni attuali e delle potenzialità di miglioramento, che dovrà portare la quota di spostamenti individuali motorizzati (auto e moto), nelle aree urbane, sotto il 50% entro tre anni e puntare ad arrivare al 35% nel 2025. In via sperimentale in alcune aree urbane va introdotto il limite di velocità a 30km/h.

7.B ADOTTARE NUOVI PIANI PER LA MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE (PUMS),

all'interno dei quali siano presenti target e misure finanziarie, per le città oltre una determinata soglia di abitanti, e forme di premialità a favore dei Comuni virtuosi, quali ad esempio la possibilità di accedere a fondi pubblici soltanto in presenza di un PUMS approvato.

7.C SUPPORTARE LA SHARING MOBILITY CON LA DETRAZIONE FISCALE,

con la detrazione fiscale, al 19%, delle spese annuali sostenute dai cittadini per l'utilizzo di sistemi di sharing mobility (car sharing, bike sharing, car pooling, etc), con obbligo per le società operatrici di sharing di inviare a fine anno ai propri iscritti un resoconto con le spese sostenute nel corso dell'anno e attribuzione ai cittadini che rottamano un'auto, e che non provvedono ad un successivo riacquisto, di un bonus nominativo annuale pari a 400€, per un numero massimo di 5 anni, per l'utilizzo di sistemi di sharing.



8. FONDI EUROPEI

8.A RAFFORZARE L'INDIRIZZO GREEN NELL'UTILIZZO DEI FONDI EUROPEI.

Gli Obiettivi europei a cui i Fondi strutturali sono destinati hanno una forte connotazione ambientale che andrebbe poi concretamente valorizzata e attuata nel loro utilizzo. Perché ciò accada, in maggior misura che in passato, sarebbe molto utile sviluppare un'iniziativa indirizzata in primo luogo alle Autorità di gestione dei Programmi, per stimolare il lato "green" della politica di coesione, soprattutto in tema di ricerca e innovazione e per il sostegno alle imprese. Un'attenzione particolare dovrebbe essere altresì riservata agli interventi in ambito urbano e metropolitano, affinché il percorso di definizione di strategie di sviluppo già intrapreso, sia a livello locale (strategie urbane/metropolitane) sia nazionale, si orienti per perseguire obiettivi "green" (Agenda urbana nazionale "green").

8.B REALIZZARE UNA PIATTAFORMA TEMATICA PER L'UTILIZZO IN DIREZIONE GREEN DEI FONDI EUROPEI.

Le difficoltà di perseguire obiettivi "green" è in gran parte dovuta alla carenza di adeguati strumenti a disposizione delle Autorità di gestione nella fase attuativa. Nell'ambito degli Stati Generali e con il concorso delle organizzazioni che ne fanno parte, si propone quindi di costituire una Piattaforma tematica destinata a fornire supporto e stimolo alle Autorità di gestione dei programmi e ai beneficiari finali dei finanziamenti. Tramite tale Piattaforma potrebbero essere resi disponibili criteri attuativi, griglie e strumenti di valutazione per ciascun settore di intervento, strumenti e buone pratiche e progetti di successo, o anche proposte di filiere strategiche, per contribuire all'orientamento green dei programmi. La Piattaforma potrebbe anche rappresentare un prezioso strumento per il monitoraggio degli effetti ambientali complessivi degli investimenti e dei loro esiti in termini di sviluppo e occupazione.



COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO ECO-INNOVAZIONE E START-UP

Roberto Morabito

Roberto Pelosi

1. Federica Angelantoni
2. Matteo Ansellini
3. Massimiliano Avella
4. Grazia Barberio
5. Franco Barbetti
6. Catia Bastioli
7. Paolo Bonaretti
8. Alessandra Bottiglia
9. Santino Cannavò
10. Marco Cappellini
11. Gian Felice Clemente
12. Marco Codognola
13. Paolo De Cesare
14. Gregory Eve
15. Simona Fabiani
16. Giuseppe Fano
17. Eliana Farotto
18. Fabio Fava
19. Toni Federico
20. Martina Fondi
21. Claudia Forcato
22. Marco Francese
23. Bruno Frattini
24. Natalia Gil Lopez
25. Mario Iesari
26. Amina Mauro
27. Paolo Masoni
28. Sara Musetta
29. Marco Ottolenghi
30. Maria Teresa Palleschi
31. Alessandro Pantano
32. Anna Parasacchi
33. Emanuele Plata
34. Fabio Renzi
35. Francesco Santarelli
36. Angelo Santi Spina
37. Oriella Savoldi
38. Roberto Sbruzzo
39. Giuseppa Spanto
40. Stefano Stellini
41. Luca Stramare
42. Luciano Teli
43. Alessandro Tramontano
44. Giancarlo Varani
45. Franco Venanzi
46. Roberto Verri

Coordinatore

Coordinatore

- Archimede Solar Energy Srl
 CIA
 Responsabile Comunicazione – COREVE
 Ricercatore ENEA
 Direttore tecnico operativo – COOU
 Amministratore Delegato – Novamont
 Aster
 Assocostieri
 Responsabile Settore ambiente - Uisp
 MATREC
 Consigliere scientifico - Federbio
 Direttore Commerciale e Business Development – Viscolube
 Nativa
 Co-fondatore - greenApes
 CGIL
 Corporate Director External Relations – Gruppo Mossi&Ghisolfi
 Responsabile Ricerca e Sviluppo - Comieco
 Università di Bologna - Ecomondo
 Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile
 Treadom
 Voltaide
 Associazione Sottosopra
 ICARO
 CNA
 Greenactions srl
 The GreenWatcher srl – da mettere in ordine alfabetico
 ENEA
 CDC RAEE
 ERVET
 Area Sviluppo sostenibile – ISFOL
 Confagricoltura
 Fondazione per lo sviluppo sostenibile
 Presidente - PLEF
 Direttore - Symbola
 Università di Bologna
 Acquisti & Sostenibilità
 Esperta di occupazione – CGIL
 ARPA Friuli - Venezia Giulia
 Is-tech
 Comunicazione e relazioni territoriali – CIAL
 Responsabile Strategie di Prodotto – Co.re.pla
 Direttore Generale – ECORIT
 Presidente – Consorzio ECOGAS
 Responsabile progetti aziendali – Legacoop Servizi
 Vice Presidente – A.N.CO
 Amministratore Delegato - Greentech

COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO CAPITALE NATURALE E CONTABILITÀ NON FINANZIARIA

Roberto Coizet

Marco Frey

1. Carlo Blasi
2. Gianfranco Bologna
3. Elisa Bonazzi
4. Roberta Cafarotti
5. Tommaso Campanile
6. Enrico Cancila
7. Alessio Capriolo
8. Giorgio Capurri
9. Monica Cerroni
10. Mauro Conti
11. Davide Dal Maso
12. Filippo De Cecco
13. Barbara Di Rollo
14. Giuseppe Dodaro
15. Marco Fedeli
16. Toni Federico
17. Pasquale Fimiani
18. Anna Gervasoni
19. Marco Gisotti
20. Gabriele Giuglietti
21. Elena Jachia
22. Mario Jorizzo
23. Vincenzo Lenucci
24. Margherita Macellari
25. Sergio Malcevschi
26. Davide Marino
27. Domenico Mauriello
28. Michele Munafò
29. Francesco Napolitano
30. Anna Pacilli
31. Bernardo Passarelli
32. Emanuele Plata
33. Gianpiero Sammuri
34. Riccardo Santolini
35. Romano Stasi
36. Fabio Tracagni
37. Alessandro Tramontano
38. Giuseppe Tripladi Tripaldi
39. Sergio Zabet

Coordinatore

Coordinatore

- Università degli studi di Roma "La Sapienza"
WWF
ARPA Emilia-Romagna
Earth Day Italia
Presidente - CONOE
ERVET
Ispra
UniCredit SpA
Presidente - Fise Assoambiente
Credito Cooperativo
Segretario Generale - Forum per la Finanza Sostenibile
Segretario Gruppo Combustione - Assogasliquidi
Responsabile politiche della bonifica e dell'irrigazione - CIA
Fondazione per lo sviluppo sostenibile
Fondatore Green Globe Banking
Fondazione per lo sviluppo sostenibile
Esperto
Direttore Generale - AIFI
Green factor
Vicedirettore - Banca Etica
Responsabile Ambiente- Fondazione Cariplo
ENEA
Responsabile Area Economica e Centro Studi - Confagricoltura
Fondazione Global Compact Network Italia
Università di Pavia
Università del Molise
Unioncamere
ISPRA
Sapienza - Università degli studi di Roma
Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile
Amministratore Delegato CFN -FISE Assoambiente
Presidente - PLEF
Federparchi
Università di Urbino
Segretario Generale - Consorzio ABILab
Responsabile Credito e Assicurazioni - Confagricoltura
Presidente - Consorzio ECOGAS
CCIAA Roma
Esperto

COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO ENERGIA E CLIMA

Andrea Barbabella

Natale Massimo Caminiti

1. Pierpaolo Albertario
2. Marcello Astolfi
3. Barbara Barbarisi
4. Carlo Belvedere
5. Umberto Benezzoli
6. Marino Berton
7. Alessandra Bottiglia
8. Cinzia Buratti
9. Walter Calosso
10. Vittorio Chiesa
11. Francesco Ciancaleoni
12. Marco Corradi
13. Anna Danzi
14. Paolo Degli Espinosa
15. Dario Di Santo
16. Gaetano Fasano
17. Carlo Federici
18. Monica Frassoni
19. Barbara Gatto
20. Piero Gattoni
21. Paolo Gianese
22. Lina Incocciati
23. Cesare Maria Joppolo
24. Roberto Lorusso Caputi
25. Nicola Lubian
26. Alessandro Marangoni
27. Giovanni Marsili
28. Piero Mattiolo
29. Maria Grazia Midulla
30. Silvia Migliorini
31. Matteo Monni
32. Antonio Negri
33. Barbara Padovan
34. Roberta Papili
35. Elisabetta Perrotta
36. Stefano Petriglieri
37. Sandro Picchiolotto
38. Walter Righini
39. Vanni Rinaldi
40. Flavio Sarasino
41. Martina Sidoti
42. Alex Sorokin
43. Simone Togni
44. Stefano Tosi
45. Alessandro Tramontano
46. Virginio Trivella
47. Fabrizio Tucci
48. Valeria Verga
49. Andrea Zaghi
50. Michele Zilla
51. Giovanni Battista Zorzoli

Coordinatore

Coordinatore

- ISPRA
 ReFeel S.r.l.
 Montello SpA
 Ascomac-Cogena
 ARPA Lombardia
 CIA
 Assocostieri
 Università di Perugia
 ASSISTAL
 Politecnico di Milano
 Coldiretti
 Presidente – ACER Reggio Emilia
 Vicedirettore - Finco
 Fondazione per lo sviluppo sostenibile
 Direttore – FIRE
 ENEA
 PLEF
 Presidente – European Alliance to Save Energy
 Coordinatrice del Dipartimento Politiche Ambientali - CNA
 Presidente – CIB (Consorzio Italiano Biogas)
 COMITATO IFI
 Assoverto
 Politecnico di Milano
 Sostenya
 Acquisti & Sostenibilità
 Amministratore Delegato – Althesys
 Istituto Superiore di Sanità
 Presidente – Distretto Agroenergetico Lombardo
 Responsabile Clima ed Energia - WWF Italia
 Assogasliquidi - Federchimica
 Itabia - Italian Biomass Association
 Responsabile Dipartimento Ambiente – RSE
 Key Energy
 Confagricoltura
 Segretario – Fise-Assoambiente
 Responsabile Recupero Energetico – Co.re.pla
 Coldiretti
 Presidente – FIPER
 Responsabile Ufficio innovazione ed energia – Legacoop Servizi
 Presidente – FederIdroelettrica
 Consigliere Delegato – Rewood srl
 Consigliere – GIFl
 Presidente – ANEV
 Terna SpA
 Presidente – ECOGAS
 Rete IRENE
 Università degli Studi di Roma “La Sapienza”
 Esperta Rinnovabili termiche
 Responsabile Centro Studi – APER
 Direttore Generale – Cobat
 Presidente Onorario -Coordinamento FREE

Qualificare la ripresa con lo sviluppo di una green economy

COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE

Stefano Masini

Alessandra Bailo Modesti

1. Renzo Angelini
2. Paolo Benvenuti
3. Massimiliano Boccardelli
4. Lorenzo Bonardi
5. Alessandra Bottiglia
6. Massimo Centemero
7. Claudio Massimo Cesaretti
8. Laura Ciacci
9. Giuseppe Cornacchia
10. Franco Cotana
11. Michele Falce
12. Piero Gattoni
13. Sofia Mannelli
14. Davide Marino
15. Matteo Milanese
16. Gian Matteo Panunzi
17. Sebastiano Rendina
18. Luca Ruini
19. Luca Saglia
20. Luigi Scognamiglio
21. Carlotta Sigismondi
22. Luigi Tozzi
23. Rosario Trefiletti
24. Vincenzo Vizioli
25. Giuseppe Vadalà
26. Simone Vieri

Coordinatore

Coordinatrice

- Direttore - Karpòs magazine
Direttore - Città del Vino
Federalimentare
ARPA Lombardia
Assocostieri
Direttore comitato tecnico - CIC
Fondazione per lo sviluppo sostenibile
Responsabile Relazioni Istituzionali - Slow Food
Resp. Dipartimento Sviluppo Agroalimentare e Territorio - CIA
Centro nazionale di Ricerca sulle Biomasse - Università di Perugia
Novamont
Presidente - CIB
Presidente - Chimica Verde
Università del Molise
Confcooperative - Fedagri
Presidente Nazionale UNICOOP PESCA
Earth day Italia
Centre for Food and Nutrition - Barilla
Acquisti & Sostenibilità
PLEF
POLIEDRA
Responsabile Settore Qualità - Confagricoltura
Presidente - Federconsumatori
Presidente - AIAB
Comandante regionale Corpo forestale dello Stato in Toscana
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO GESTIONE E TUTELA DELLE ACQUE E DISSESTO IDROGEOLOGICO

Gianni Squitieri

Enrico Rolle

1. Marisa Abbondanzieri
2. Francesco Bosco
3. Francesco Ciancaleoni
4. Giulio Conte
5. Luigi Joseph Del Giacco
6. Alfredo Di Domenicantonio
7. Luca Di Nardo
8. Barbara Di Rollo
9. Roberto Farina
10. Donatella Giacometti
11. Mauro Majone
12. Roberto Mazzini
13. Giuseppe Mininni
14. Loredana Musmeci
15. Donato Rotundo

Coordinatore

Coordinatore

- Presidente - Associazione ANEA
Associazione Idrotecnica Italiana
Area Ambiente Territorio - Coldiretti
Ambiente Italia
UTILITALIA
Esperto risorse idriche sotterranee
Invitalia
Responsabile politiche della bonifica e dell'irrigazione - CIA
Resp. laboratorio gestione della risorsa idrica - ENEA Bologna invertire ordine
Resp. Ufficio Salute Sicurezza e Ambiente - Unione Petrolifera
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Presidente - Milano DEPUR SpA
CNR Acque e CTS Ecomondo
Istituto Superiore di Sanità
Responsabile Area Ambiente e Territorio - Confagricoltura

Le Policy Recommendation del Consiglio Nazionale della green economy

16.	Gabriela Scanu	Ministero dell'Ambiente
17.	Giuseppe Sgorbati	ARPA Lombardia
18.	Nicola Stolfi	Gruppo 183
19.	Francesco Tresso	Socio JPE 2010 e Hydrodata S.p.a
20.	Fabio Trezzini	Università degli studi di Roma "La Sapienza"
21.	Massimo Troncon	Ladurner Srl

COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO MATERIALI, RIFIUTI ED ECONOMIA CIRCOLARE

Walter Facciotto

Emmanuela Pettinao

1. Franco Antonazzo
2. Alessandra Astolfi
3. Massimiliano Avella
4. Enrico Bobbio
5. Marco Botteri
6. Piero Cardile
7. Massimo Centemero
8. Gloria Chiappini
9. Alessandro Ciusani
10. Giovanni Corbetta
11. Laura Cutaia
12. Cosimo De Benedittis
13. Silvano Falocco
14. Paola Ficco
15. Maurizio Fieschi
16. Federico Fusari
17. Marco Gasperoni
18. Barbara Gatto
19. Paolo Giacomelli
20. Daniele Gizzi
21. Lina Incocciati
22. Rosanna Laraia
23. Chiara Leboffe
24. Stefano Leoni
25. Luca Lorusso
26. Franco Macor
27. Carlo Montalbetti
28. Giancarlo Morandi
29. Luciano Morselli
30. Onofrio Nacci
31. Cristina Oddo Sabrina Nanni
32. Letizia Nepi
33. Pietro Nicolai
34. Massimo Paravidino
35. Maria Adele Prosperoni
36. Walter Regis
37. Roberto Sancinelli
38. Gino Schiona
39. Pietro Spagni
40. Paolo Tomasi
41. Marco Vergero
42. Marco Versari
43. Fabrizio Vigni

Coordinatore

Coordinatrice

- Vicepresidente – CONOE
Ecomondo – Key Energy - Cooperambiente
COREVE
Presidente – Polieco
Ecocerved
PLEF
Direttore comitato tecnico - CIC
Confagricoltura
Acquisti & Sostenibilità
Direttore Generale – Ecopneus
Ricercatrice - ENEA
Direttore – CONIP
Ecosistemi srl
Giurista Ambientale – Reteambiente
Studio Fieschi
Consorzio RICREA
Direttore – Rilegno
Coordinatrice del Dipartimento Politiche Ambientali - CNA
UTILITALIA
AITEC – Associazione Italiana Tecnico Economica del Cemento
Assovetro
Responsabile Servizio Rifiuti - ISPRA
Fise Assoambiente
Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile
CDC RAEE
Esperto
Direttore Generale – Comieco
Presidente – Cobat
Università di Bologna
ANCO
Ancitel Energia e Ambiente S.p.A
Segretario – Fise Unire
Responsabile Direzione Sviluppo Agroalimentare – CIA
Direttore – Corepla
Area Ambiente Territorio – Coldiretti
Direttore – AssoRimap
Presidente – Montello SpA
Direttore Generale – CIAL
Consulente di "Idealservice" – Associata Legacoop Servizi
Presidente – COOU
Presidente – Cascina Pulita
Presidente – Assobioplastiche
Siena Ambiente SpA

COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO MOBILITÀ SOSTENIBILE E CITTÀ INTELLIGENTI

Raimondo Orsini
Barbara Covili

1. Matteo Ansanelli
2. Enrico Ambrogio
3. Livio Ambrogio
4. Nadia Amitrano
5. Bibi Bellini
6. Lorenzo Bertuccio
7. Alessandra Bottiglia
8. Benedetta Brighenti
9. Daniela Carbone
10. Gabriella Chiellino
11. Massimo Ciuffini
12. Luigi Contestabile
13. Luigi De Rocchi
14. Alessandro Di Giosa
15. Mauro Di Prete
16. Gregory Eve
17. Toni Federico
18. Alessandro Finicelli
19. Chiara Fiori
20. Alberto Fiorillo
21. Domenico Gaudio
22. Davide Giancarlini
23. Mario Iesari
24. Stefano Lenzi
25. Alessandro Luè
26. Maurizio Martena
27. Alessandro Massarelli
28. Alberto Milotti
29. Pietro Nigrelli
30. Federico Oneto
31. Fabio Orecchini
32. Mauro Pacella
33. Roberta Papili
34. Davide Paterna
35. Francesco Petracchini
36. Salvatore Piccolo
37. Giuseppe Rizzi
38. Federico Rossi
39. Giovanna Rossi
40. Samuel Sed Pazza
41. Roberto Sommariva
42. Alessandro Tramontano
43. Maria Pia Valentini
44. Paolo Vettori
45. Mariarosa Vittadini

Coordinatore
Coordinatrice

- Presidente Associazione Agricoltura è Vita – CIA
Presidente – EcoTyre
Presidente – Ambrogio Trasporti
Servizio innovazioni tecnologiche – ASSTRA
FIAB – Federazione Italiana Amici della Bicicletta
Direttore Scientifico – Euromobility
Assocostieri
Ducati Energia
ASSTRA
Amministratore Delegato – eAmbiente
Fondazione sviluppo sostenibile
Trenitalia
Direzione Generale e Divisione Studi e Ricerche – Cobat
ARPA Lazio
Direttore Tecnico - Istituto IRIDE
Co-fondatore - greenApes
Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile
Acquisiti e sostenibile
Uniroma
Responsabile Mobilità – Legambiente
ISPRA
PLEF
Greenactions srl
Responsabile settore trasporti – WWF Italia
POLIEDRA
ILSAP
Responsabile settore trasporti logistica – Legacoop Servizi
Ricercatore – Università Bocconi
Direttore settore ciclo – Confindustria ANCMA
Freight Leaders Council
Università degli Studi di Roma “La Sapienza”
Segretario generale – Assoferr
Confagricoltura
Open House Roma
Kyoto Club
Responsabile Settore Auto – Assogasliquidi
Fercargo
Ricercatore – Centro Ricerca Biomasse
Mobilità sostenibile – Ministero dell’Ambiente
Country Manager – Moovit
Direttore della rivista Autobus
Presidente – Consorzio ECOGAS
ENEA
Presidente – Assogasmetano
Università di Venezia

COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO FONDI EUROPEI

Federica Tarducci
Enrico Cancila

1. Enrico Ambrogio
2. Francesco Antonazzo
3. Maria Angelica Auletta
4. Filippo Barberis
5. Carlo Bartolini
6. Massimiliano Bienati
7. Angelo Bruscolo
8. Marco Cardinaletti
9. Gabriella Chiellino
10. Marco Corradi
11. Mara Cossu
12. Sara De Angelis
13. Filippo De Cecco
14. Luigi Joseph Del Giacco
15. Dario Di Santo
16. Valeria Erba
17. Fabio Fava
18. Natalia Gil Lopez
19. Fabio Iraldo
20. Luca Lo Bianco
21. Daniela Luise
22. Lorenzo Maggioni
23. Romano Masè
24. Valter Menghini
25. Andrea Monsignori
26. Letizia Nepi
27. Marcello Peronaci
28. Elisabetta Perrotta
29. Roberta Pierguidi
30. Riccardo Podestà
31. Gaetano Schena
32. Stefano Tosi
33. Lino Vasinis
34. Carolina Vastola
35. Franco Venanzi

Coordinatrice
Coordinatore

- Presidente Ecotyre
Vice-Presidente – CONOE
ARPA Basilicata
Comune Milano e PLEF
Regione Veneto
Fondazione per lo sviluppo sostenibile
Presidente – Giovani Imprenditori CONFAPI
Acquisti & Sostenibilità
Città Sostenibile Ecomondo-eAmbiente
Presidente - ACER Reggio Emilia
POLIEDRA
Ancitel Energia e Ambiente S.p.A
Federchimica
UTILITALIA
Direttore - FIRE
Presidente – ANIT
Università di Bologna - Ecomondo
CNA
Scuola Superiore Sant'Anna
UNCEN
Direttore - Coordinamento Agende 21
Responsabile area ricerca e sviluppo – CIB
Provincia Autonoma di Trento
Fondo Kyoto/Cassa Depositi e Prestiti
Regione Umbria
Segretario – Fise Unire
ENEA
Segretario – Fise-Assoambiente
Confagricoltura
Direttore Generale - Liguria Ricerche
Regione Liguria
Terna SpA
Regione Friuli Venezia Giulia
Clickutility On Earth
Presidente – ANCO

IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLA GREEN ECONOMY È COMPOSTO DA:

- 1 ACQUISTI & SOSTENIBILITÀ
- 2 Agenzia per l'Energia Alto Adige – CasaClima
- 3 AIAB (Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica)
- 4 ANCO (Associazione Nazionale Concessionari Consorzi)
- 5 ANEV (Associazione Nazionale Energia del Vento)
- 6 ANIT (Associazione Nazionale per l'Isolamento Termico e Acustico)
- 7 ASCOMAC Cogena (Associazione Italiana per la Promozione della Cogenerazione)
- 8 ASSISTAL (Associazione Nazionale Costruttori di impianti e dei servizi di efficienza energetica (ESCO) e Facility Management)
- 9 Assobioplastiche
- 10 Assocostieri (Associazione Nazionale Depositi Costieri Olii Minerali)
- 11 Assogasliquidi – Federchimica
- 12 Assoreca (Associazione tra le Società di Consulenza e di Servizi per l'Ambiente, l'Energia, la Sicurezza e la Resp.Sociale)
- 13 Assorimap (Associazione Nazionale Riciclatori e Rigeneratori Materie Plastiche)
- 14 AssoRinnovabili
- 15 Assovetro (Associazione Nazionale degli Industriali del Vetro)
- 16 Asstra (Associazione Trasporti)
- 17 AutoRecycling (Associazione Imprese Riciclo Auto)
- 18 CDC RAEE (Centro di Coordinamento Consorzi Rifiuti Apparati Elettrici ed Elettronici)
- 19 CDCNPA (Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori)
- 20 CIA (Confederazione Italiana Agricoltori)
- 21 Cial (Consorzio Imballaggi Alluminio)
- 22 CIB (Consorzio Italiano Biogas)
- 23 CIC (Consorzio Italiano Compostatori)
- 24 CNA-Ambiente (Confederazione Nazionale dell'Artigianato)
- 25 COBAT (Consorzio Nazionale Raccolta e Riciclo)
- 26 Coldiretti
- 27 Comieco (Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica)
- 28 CONAI (Consorzio Nazionale per il Recupero degli Imballaggi)
- 29 Confagricoltura
- 30 Confartigianato - Settore Ambiente-Sicurezza
- 31 CONIP (Consorzio Nazionale Imballaggi Plastici)
- 32 CONOE (Consorzio Obbligatorio Naz. di Raccolta e Trattamento degli Oli e dei Grassi Vegetali ed Animali, Esausti)

- 33 Consorzio RICREA (Consorzio Nazionale per il Riciclo e il Recupero degli Imballaggi in Acciaio)
- 34 COOU (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati)
- 35 Corepla (Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclaggio e il Recupero degli Imballaggi in Plastica)
- 36 Coreve (Consorzio nazionale per la raccolta, il riciclaggio e il recupero dei rifiuti di imballaggio in vetro)
- 37 DAEL (Consorzio Distretto Agroenergetico Lombardo)
- 38 Ecogas (Consorzio Gas Ecologico per Autotrazione)
- 39 Ecomondo - Key Energy - Cooperambiente
- 40 Ecopneus (Società Consortile per il Riciclo dei Pneumatici Fuori Uso)
- 41 EcoTyre srl (Consorzio Produttori e Importatori di Pneumatici)
- 42 Federesco (Federazione di Energy Service Company)
- 43 FederIdroelettrica (Federazione Produttori Idroelettrici)
- 44 Fercargo (Associazione Trasporto Ferroviario Merci)
- 45 FIPER (Federazione Italiana Produttori di Energia da Fonti Rinnovabili)
- 46 FIRE (Federazione Italiana per l'Uso Razionale dell'Energia)
- 47 Fise Assoambiente (Federazione Imprese Servizi Ambientali - Confindustria)
- 48 Fise Unire (Unione Nazionale Imprese Recupero - Confindustria)
- 49 Fondazione Global Compact Network Italia (Piattaforma ONU per la Responsabilità Sociale d'Impresa)
- 50 Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile
- 51 Forum per la Finanza Sostenibile
- 52 FREE-Coordinamento (Coordinamento Fonti Rinnovabili ed Efficienza Energetica)
- 53 Freight Leaders Council (Associazione Imprese Logistica)
- 54 GIFi (Gruppo Imprese Fotovoltaiche Italiane)
- 55 Green Building Council Italia (Associazione per l'Edilizia Sostenibile)
- 56 Green economy Network Assolombarda
- 57 JPE 2010 (Società Consortile Imprese Energie Rinnovabili)
- 58 Kyoto Club
- 59 Legacoop Servizi
- 60 NGV Italy (Gas naturale, biometano e idrogeno per i trasporti)
- 61 Planet Life Economy Foundation
- 62 Rilegno (Consorzio Nazionale per la raccolta, il recupero e il riciclaggio degli imballaggi di legno)
- 63 Symbola - Fondazione per le Qualità Italiane
- 64 Utilitalia - Federazione Aziende operanti nei servizi pubblici di Acqua, Ambiente, Energia Elettrica e Gas

FANNO INOLTRE PARTE DEL CONSIGLIO NAZIONALE I COORDINATORI DEI GRUPPI DI LAVORO





SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

statigenerali@susdef.it

Tel. +39.06.85.55.255

Per conoscere le 64 organizzazioni
che compongono il
Consiglio Nazionale della Green Economy
va su

www.statigenerali.org



[Un Green New Deal per l'Italia](https://www.facebook.com/UnGreenNewDealperlItalia)



[@statigreen](https://twitter.com/statigreen)

